

SCHEDA DI LETTURA DI UN'OPERA D'ARTE

A – DATI GENERALI

Titolo dell'opera: **Grand Eden Hotel**

Tipologia.:

Funzione (religiosa, privata, commerciale etc.):

Forma

Autore: **Angelo Trivisan**

datazione : **1901**

Collocazione: **Piazza Amedeo**

B - BOZZETTO O FOTOGRAFIA



C – ICONOGRAFIA

Soggetto(sacro, profano, storico, mitologico, paesaggio, ritratto, figurativo)
Cronaca evento (natività, crocifissioni, Madonna con bambino, momenti di vita quotidiana, avvenimenti mitologici, episodi allegorici, allegorie della giustizia, della libertà)

L'opera che ebbe, all'epoca della costruzione, un ruolo determinante nella definizione dell'antistante piazza Amedeo, prevedeva la presenza di ampi spazi verdi. L'originaria destinazione ad uso albergo fu cambiata poco dopo la consegna dei lavori, per dare ospitalità alla scuola svizzera. Del primitivo progetto non fu portato a termine il piano attico sul lato orientale. L'unica testimonianza di tale versione originaria resta un bozzetto rappresentato su un numero limitato di cartoline stampate dalla scuola.

D – SCHEMA COMPOSITIVO

linee di forza – struttura – simmetria - movimento - ritmo

L'edificio, molto articolato si porge alla piazza con il movimento della facciata e con la varietà architettonica degli elementi che la compongono. Rispetto all'edilizia del tempo risulta innovativa per l'uso dei materiali, vetro, ferro, maiolica che sono qui usati con grandi capacità artigianali.

La costruzione si articola in modo complesso sia in pianta che in volumetria, rivolgendosi principalmente verso l'imponente prospetto meridionale su cui spiccano corpi emergenti autonomi e parti aggettanti finemente decorate. Alla quota del giardino antistante, il corpo di fabbrica è costituito da un incastro di volumi architettonici ramificati i quali seguono l'andamento orografico del suolo, raccordati da ampie scale e gradoni rappresentative. La composizione è dominata da un volume principale, contraddistinto da una progressiva riduzione delle masse verso l'alto che le conferisce un notevole slancio prospettico, tagliando verticalmente la facciata.

Il corpo più alto dell'edificio, che si eleva di un piano rispetto alla volumetria d'insieme, è coperto da una volta a botte sottolineata, nell'arco della facciata, da motivi a bassorilievo su cui si incastrano maioliche policrome. I sottostanti piani sono scanditi dal ritmo delle finestre che si alternano a colonnine e si aprono sul secondo livello su un ampio terrazzo semipoligonale. Il giardino con funzione di filtro, tra la piazza e l'opera, degrada sinuosamente verso valle, favorendo una fruizione scenografica della facciata stessa.

E – SCHIZZO
Linee geometriche – decorazione- schemi tipologici